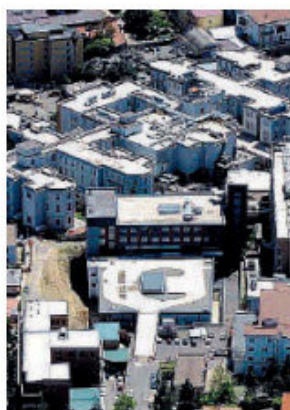


Gazzetta del Sud

ANNUNZIATA I sindacati medici: pronti al blocco delle attività ambulatoriali esterne **Promesse disattese, riprende la protesta**

I sindacati medici tornano all'attacco. «Nonostante l'impegno con le organizzazioni sindacali del 21 febbraio scorso, di indire gli avvisi pubblici nel tempo massimo di 10 giorni, a partire da quella data, per medici del pronto soccorso, per anestesisti e per il pronto soccorso pediatrico - scrivono Cgil, Cisl, Uil, Anao, Fassid, Cimo, Anpo e Aaroi - il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Cosenza non ha istruito nessun atto in tal senso». I sindacati dei medici ospedalieri, del resto, sono in stato d'agitazione dallo scorso mese

di gennaio e, dopo aver ottenuto precise assicurazioni al riguardo, avevano pure congelato un clamoroso sciopero generale. Ora però l'aria è cambiata e «nel prendere atto che l'accordo non è stato rispettato, si interrogano sull'affidabilità del management aziendale». Sott'accusa ci sono tutte le promesse strappate durante le settimane durante le quali la protesta dei medici dell'Annunziata aveva raggiunto il culmine. La prospettiva è dunque quella di un nuovo «ritorno di fiamma», non solo con la «occupazione simbolica dell'ospedale,



L'ospedale dell'Annunziata

come è stato a gennaio ma anche con manifestazioni dentro e fuori dall'ospedale e l'eventuale blocco delle attività ambulatoriali per gli esterni». Nel mirino finisce infine il sistematico ricorso, definito «triste teatrino», dei turni aggiuntivi con i quali viene garantito il servizio in pronto soccorso da parte di alcuni medici di altri reparti con «ulteriore impoverimento di risorse umane e di qualità anche nelle unità operative da cui questi medici provengono, senza che l'organizzazione e la qualità dello stesso pronto soccorso migliorino». ◀